

tieni d'occhio le armi!



la newsletter

## L'assemblea annuale

*Il bilancio dell'attività e gli obiettivi per il futuro*

Il 13 novembre 2004 si è svolta, al Palazzo Ducale di Massa, l'assemblea annuale dell'Accademia Apuana della Pace. Per quanto riguarda le iniziative avviate e realizzate, sono stati individuati alcuni limiti, che insieme dobbiamo affrontare e superare. Il primo punto è la necessità di raggiungere, di parlare, di discutere con quanti sono esclusi dai normali canali dell'informazione, calandoci dentro le contraddizioni e le fatiche della nostra società provinciale. Dobbiamo evitare di parlarci addosso, di discutere sempre tra "addetti ai lavori". Dobbiamo saldare insieme i diversi ambiti sociali. In questa prima fase non siamo riusciti in questo; dobbiamo dunque fare uno sforzo, che richiede creatività, partecipazione, disponibilità a sperimentare forme organizzative nuove. Il secondo punto riguarda proprio la partecipazione: se è vero che l'Accademia non è una nuova associazione, né un coordinamento, ma un luogo, allora è necessario che questo luogo sia abitato, frequentato, arredato, riempito. Quella passività che abbiamo individuato essere uno degli elementi su cui si basa la cultura della guerra e della violenza (pensiamo solo a come ci siamo assuefatti alla morte, alla violenza, anche alle torture), l'abbiamo vissuta anche dentro l'Accademia. E' come se avessimo delegato al Senato il compito di pensare, di fare e di organizzare. Questo è un limite che dobbiamo affrontare e superare per recuperare un senso di protagonismo sociale che è basilare nella costruzione di un altro mondo. Non abbiamo bisogno di avanguardie, ma di camminare insieme.

## Anche il metodo è contenuto

*Durante l'assemblea annuale, sono stati costituiti gruppi di lavoro per consentire un'ampia discussione sulla relazione del Senato uscente e sulle iniziative da programmare.*

I gruppi erano tre: un gruppo formato dai ragazzi delle scuole superiori presenti; un gruppo formato dalle associazioni che hanno aderito all'Accademia (Tavola delle Associazioni); un gruppo formato dagli adulti presenti all'assemblea. Sulla base delle riflessioni e delle proposte dei gruppi, l'assemblea ha espresso il suo consenso ad avviare, rapidamente una serie di iniziative. Ecco, in sintesi.

A) Realizzare, in collaborazione con la Bottega del Mondo di Massa, una "Tavola per la pace e l'interculturalità": una rete che parta dal basso, che coinvolga insegnanti, operatori dell'educazione e studenti, riprendendo i fili spezzati di un progetto educativo alla cui base vi siano i valori della pace e della nonviolenza, ripensando la scuola in senso interculturale nella sua quotidianità e non nella straordinarietà dell'ennesimo progetto.

B) Per quanto riguarda la scuola, il gruppo dei ragazzi ha proposto: 1. L'istituzione, all'interno dell'attività scolastica, della materia di educazione alla pace, svolta da esperti che sappiano parlare un linguaggio adatto ai giovani. 2. Creare progetti di educazione alla pace, utilizzando come strumenti la musica, il teatro.

C) Realizzare una rete tra le diverse associazioni che operano con gli immigrati, coinvolgendo le comunità esistenti nel territorio e iniziando a costruire insieme percorsi di formazione e di relazione nella provincia, affrontando le diverse problematiche che coinvolgono le comunità di immigrati, ma anche quella cultura di rifiuto che serpeggia nel nostro sistema sociale. Si è già formato un primo gruppo di

associazioni (Arci, Azione Cattolica, Associazione Casa Betania, Caritas Diocesana, Fondazione Migrantes, Associazione Senegal, Associazione Albania, Auser, Chiesa Evangelica Metodista), che si deve allargare ad altre associazioni e singoli. D) Porre particolare attenzione all'informazione, in modo da raggiungere quanti sono esclusi dai canali consueti: uno strumento sarà il notiziario dell'Accademia, ma anche il sito internet (aadp.it), oltre al rapporto con Contatto Radio e i giornali e le emittenti locali. E) Costituire un gruppo di lavoro sulla formazione, contribuendo a creare facilitatori, che aiutino i gruppi a sviluppare percorsi visibili di educazione alla pace e alla nonviolenza.

Su altri obiettivi (il problema della sede e quello del ruolo della Tavola delle Associazioni) si sono registrate divergenze, sensibilità diverse. I processi decisionali in Accademia si sviluppano con il metodo del consenso, per cui, su questi temi si è raggiunto consenso su proposte di sintesi e di maggiore approfondimento. Per quanto riguarda la sede, si è convenuto che questa ha un senso dentro ad un progetto formativo e non per svolgervi delle riunioni. E' stato dato mandato al Senato di elaborare un progetto sulla sede, sulle cose da farci, tenendo conto del rapporto con le altre realtà esistenti, per poi ridiscuterlo in una successiva assemblea. Per quanto riguarda il ruolo della Tavola delle Associazioni e la necessità di un maggiore collegamento tra queste, è stato dato mandato al Senato di affrontare il problema direttamente con le associazioni.